Sabadini eletto presidente Confapindustria Lombardia: rassegna stampa

Gli articoli pubblicati dopo l’elezione del nostro consigliere Luigi Sadabini a presidente di Confapindustria Lombardia.

- **La Provincia: Un lecchese in Confapi Lombardia Luigi Sabadini è il nuovo presidente (allegato)**
- Lecconotizie
- LeccoToday
- Prima Lecco
- Monza in diretta
- Informazioneonline

LA PROVINCIA
SABATO 5 MARZO 2022

Un lecchese in Confapi Lombardia Luigi Sabadini è il nuovo presidente

Associazione. Il trafiliere di Valgreghentino al vertice delle piccole e medie imprese «Punterò a una condivisione sempre più allargata delle eccellenze dei nostri territori»

LECCO

Un lecchese alla guida delle piccole e medie industrie lombarde: dopo aver guidato per quasi un decennio l'associazione lecchese, Luigi Sabadini è stato eletto presidente di Confapindustria Lombardia in occasione dell'assemblea tenuta a Milano.

I rappresentanti delle territoriali di Brescia, Milano, Varese e, naturalmente, Lecco-Sondrio (che compongono l'assise regionale) hanno dunque scelto Sabadini quale successore di Delio Dalola alla guida del sistema Confapi lombardo.

Luigi Sabadini Confapi Lombardia

Luigi Sabadini, che lo scorso dicembre ha lasciato il timone dell'associazione di via Pergola a Enrico Vavassori dopo aver guidato Api Lecco Sondrio dal 2012 al 2021, di cui è tuttora consigliere, in passato è già stato membro della giunta regionale e dallo scorso anno è presente anche nella giunta nazionale di Confapi e nella commissione nazionale finanziaria. Resterà in carica per i prossimi tre anni,

Ingegnere, 58 anni, è il titolare delle Trafilerie di Valgreghentino, azienda associata ad Api dal 1977. «Ringrazio i colleghi imprenditori per questa elezione – dichiara – è un motivo di grande orgoglio e di responsabilità rappresentare a livello regionale tutte le nostre aziende. Inoltre, lo è anche per la nostra associazione di Lecco e Sondrio essere il punto di riferimento per tutte le pmi lombarde iscritte al sistema Confapi. Nei prossimi tre anni cercherò di portare avanti le istanze delle nostre imprese in Regione ascoltando a 360 gradi tutte le realtà che esprimono i nostri territori. L'obiettivo del mio mandato è una condivisione sempre più allargata delle eccellenze delle nostre realtà locali, tra le migliori del nostro Paese».

Confapindustria Lombardia è la federazione regionale fra le Api della Lombardia aderenti a Confapi e si occupa del coordinamento fra le associazioni provinciali, al fine di uniformare e armonizzare le loro attività di assistenza e di rappresentanza delle aziende associate. Attraverso le associazioni territoriali sono quindi rappresentate aziende di antica tradizione e imprese di nuova formazione che occupano manodopera specializzata e industrie impegnate nei processi tecnologici più avanzati.

Luigi Sabadini è titolare di una trafileria, ha guidato Api Lecco e Sondrio per nove anni FOTO ARCHIVIO

La sua mission principale consiste nella rappresentanza politica e istituzionale in Regione, nonché negli altri enti e organismi istituzionali, e nei confronti delle altre organizzazioni economiche e sociali della Regione. La sua azione si articola inoltre nella difesa degli interessi e nella valorizzazione dell'industria lombarda di piccola e media dimensione, ponendo in essere iniziative e programmi svolti con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico. Segue anche l'iter di tutta la legislazione che riguarda – fra i vari temi – la finanza agevolata, l'innovazione tecnologica, l'ambiente e sicurezza sui luoghi di lavoro, la formazione, i mercati esteri, dando il proprio contributo ogniqualvolta richiesto nelle sedi istituzionali

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ha guidato l'Api per tre mandati

Luigi Sabadini, 58 anni, laurea in Ingegneria al Politecnico di Milano, è il titolare delle Trafilerie di Valgreghentino, azienda nata nel 1953 a Lecco con attività di trafilatura dell'acciaio conto terzi. Nel 1966, l'azienda fu trasferita nell'attuale collocazione, che ha portato anche alla denominazione corrente.

Sabadini è stato presidente dell'Api fino allo scorso anno. Alla guida dell'associazione di via Pergola ha portato a termine tre mandati.

Sposato e con due figli, grande appassionato di arte e amante della barca a vela, l'imprenditore è rimasto alla guida dell'associazione piccole e medie industrie dei territori di Lecco e Sondrio dal 2012 (in precedenza, dal 2000, del sodalizio di via Pergola è stato anche consigliere) fino allo scorso dicembre, quando il rinnovo dell'organismo dirigente ha portato al passaggio di testimone tra Sabadini ed Enrico Vavassori, altro trafiliere (classe 1967 di Brivio, è alla testa delle storiche Trafilerie Vavassori, in cui è entrato nel 1986). Appena eletto in Confapi Lombardia, Sabadini ha annunciato: «Nei prossimi tre anni cercherò di portare avanti le istanze delle nostre imprese in Regione ascoltando a 360 gradi tutte le realtà che esprimono i nostri territori».

Il neopresidente di Confapindustria Lombardia è anche membro del consiglio di amministrazione di Bcc Brianza e Laghi. **C. Doz.**

Ordine dei commercialisti Barassi eletto alla presidenza

Rinnovo
Succede ad Antonio Rocca
Il mandato
ha durata quadriennale
Nominati i consiglieri

L'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili della Provincia di Lecco ha un nuovo presidente.

È Marco Barassi, che guiderà i professionisti del nostro territorio per il prossimo mandato quadriennale.

Per la prima volta nella storia dell'ordine professionale le votazioni si sono svolte in modalità telematica e questo elemento, se da un lato ha tolto il gusto dell'incontro vis a vis, dall'altro ha agevolato una partecipazione molto alta, tanto che a votare è stato il 78,26% degli aventi diritto (342 su 437). In lizza c'erano due liste concorrenti, guidate da Marco Barassi e Antonio Chirico.

Ad affermarsi è stata la prima, nata dall'esperienza maturata da alcuni consiglieri nel corso del precedente mandato, svolto sotto la guida di Antonio Rocca, e dall'ingresso di giovani che possano apportare nuove idee ed entusiasmo all'attività dell'Ordine. Del nuovo Consiglio fanno dunque parte, oltre al presidente Marco Barassi, la vicepresidente Sara Pelucchi, il segretario Stefano Spreafico, il tesoriere Luca Spreafico e i consiglieri Luca Bertarini, Antonio Chirico, Giancarlo Gandola, Laura Gorza e Federico Rossi.

Marco Barassi, presidente

«Le sfide che attendono il nuovo Consiglio sono numerose – sottolinea il presidente Barassi –. Il ruolo dei commercialisti e delle loro competenze nei settori economico, giuridico e sociale è già apprezzato, ma può essere ulteriormente valorizzato per l'apporto di conoscenze che i commercialisti possono offrire ad imprese, enti e privati. Per raggiungere questo obiettivo dedicheremo particolare cura alla formazione professionale, così da garantire standard qualitativi elevati e ci impegneremo, al contempo, nel rafforzare le relazioni che esistono tra l'Ordine e altri enti e istituzioni, come la Camera di commercio, nel cui Consiglio per le libere professioni di Lecco e Como siede un nostro iscritto, e la direzione regionale delle Entrate, dove Lecco partecipa con un proprio rappresentante al tavolo istituito tra la direzione e il coordinamento degli Ordini dei Commercialisti lombardi». **C. Doz.**

Guzzi, conferme dalla V7 È tra i modelli più venduti

Moto
La classifica di gennaio
ribadisce il successo
sul mercato
della piccola dell'Aquila

L'anno nuovo non poteva cominciare meglio per la Moto Guzzi che sull'onda del successo del 2021 nelle vendite, grazie al modello della V7 sta scalando le classifiche dei modelli più venduti.

Il dato che riguarda il primo mese del 2022 vede la Moto Guzzi V7 al quarto posto nella classifica assoluta italiana delle vendite e prima per quanto riguarda le moto stradali.

Azzeccata dunque la scelta di "maggiorare" la piccola di casa Guzzi che è passata dai 700 cc agli attuali 850 e una iniezione di cavalli che la rendono ancora più appetibile dalla clientela.

I numeri non fanno altro che dare ragione all'azienda italiana del gruppo Piaggio. dalle prestazioni entusiasmanti; è diventata così più veloce, più confortevole, meglio equipaggiata e rifinita, senza perdere nulla del carattere e dell'autenticità tipici di tutte le Moto Guzzi.

La nuova generazione di V7 vuole continuare a essere la motocicletta d'accesso nel mondo dell'Aquila e i numeri dati dal ministero sulle vendite si assesta nel primo mese dell'anno a 223 unità, sottolineando che il primo mese dell'anno non è quello a cui fare affidamento, ma questo buon inizio è decisamente positivo.

La Guzzi V7 è tra i modelli più venduti in Italia

Del resto la Guzzi V7 è una due ruote facile da guidare, dalle dimensioni ridotte a dal peso contenuto, ma comunque in grado di sprigionare un carattere forte e autentico, esibito dal bicilindrico trasversale a V, configurazione unica al mondo. Anche la versione del "centenario" è stata accolta dal pubblico con favori e il mercato da agosto a oggi l'ha sempre vista tra le protagoniste nelle varie classifiche non solo di settore ma anche in quello generale. **O. Mal.**

Download